

**Supercontratto per Van Basten**  
Sei miliardi e tanti benefit

Marco Van Basten, 28 anni, ha firmato il nuovo contratto che lo lega al Milan fino al 30 giugno del 1996. L'accordo, già raggiunto due mesi fa, è stato sottoscritto alla presenza dell'avvocata Ella Adriaansens. A Van Basten andranno sei miliardi complessivi per tre anni più benefit vari, tra i quali la casa e i viaggi per sé e i familiari.

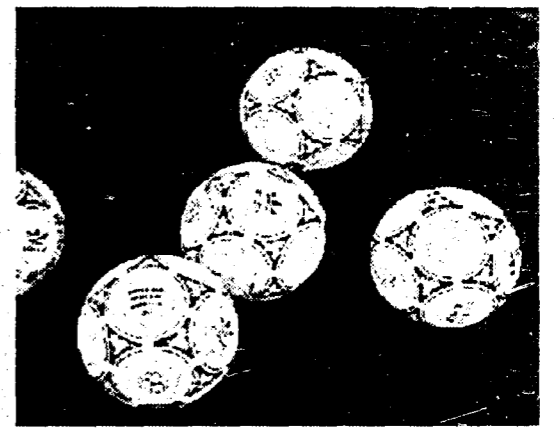
**Rally Portogallo**  
Incidente a Sainz  
Macchina a pezzi e piloti illesi

Carlo Sainz, campione del mondo di rally, è stato protagonista ieri di uno spettacolare incidente nel corso della 3ª tappa del Rally del Portogallo ed è stato costretto al ritiro. Ha capotato con la sua Lancia Delta integrale all'uscita di una galleria precipitando, poi, in una scarpata. La macchina si è completamente distrutta ma lo spagnolo e il suo compagno, Luis Moya, sono usciti praticamente indenni.

**Il governo del pallone si riunisce in conclave**  
In discussione il futuro del calcio assediato dai debiti e sull'orlo di una pericolosa crisi  
Pronto il piano d'austerità: ma basterà?

**Sul tavolo tre difficili nodi da sciogliere**  
ridimensionamento dei costi, allargamento dei poteri di controllo e i nuovi campionati  
Stranieri: le società insistono sul quarto

## Alla resa dei conti



STEFANO BOLDRINI

Già gli orari la dicono lunga sulla importanza dell'avvenimento: ore 9.30 inizio dei lavori, ore 18 conferenza stampa. Otto ore e mezza per quello che si annuncia come il più delicato Consiglio federale della gestione Matarrese (presidente, dal novembre 1987): «Esame della situazione e della condizione generale del movimento calcistico»: nasce sotto questo titolo il summit di oggi, che potrebbe cambiare il volto del pallone dopo un decennio di folle miliardarie e di successi (a livello di club), ma attraverso nell'ultimo anno dal vento della crisi: crollo della schedina, calo di spettatori, difficoltà finanziarie di diversi club di A, B e C. La discussione (alla quale parteciperanno anche l'Assocalcatori e l'Assocalcatori) si svilupperà su tre argomenti principali: 1) contenimento dei costi; 2) forme di controllo sui club; 3) revisione dei campionati ed esame proposte Lega di C. Il primo richiama lo slogan di moda nel Palazzo dallo scorso autunno: «austerità». Calcolando non è più un'isola incantata: diverse società sono in difficoltà (Roma, Pescara, Bologna, Ternana, Taranto), ci sono giocatori che non percepiscono stipendi da mesi (Messina), club per i quali è stata chiesta la messa in liquidazione (Arezzo e Matera). La Federcalcio, che ha

fatto slittare la riunione dal 12 febbraio a oggi per avere più chiara la situazione dei bilanci, illustrerà i rendiconti aggiornati forniti dalla Covisoc (Commissione vigilanza società di calcio). Le strade per migliorare il controllo sui club sono tre: potenziamento della Covisoc, obbligo della certificazione dei bilanci, codice di onorabilità per i dirigenti. Quanto alla ristrutturazione dei tornei, si viaggia verso il ritorno della A a 16 squadre (forse dal 1994-95) e la B in due gironi (qui bisognerà aspettare di più). C'è poi in esame la proposta della serie C, che con il presidente della Lega, Abele, tornerà a battere il tasto dell'aumento dei contributi. In coda, ma non troppo, si parlerà d'altro: normativa stranieri e campionato dilettanti al sabato. Sui giocatori d'oltrero, l'orientamento del Palazzo è quello di equiparare gli extracomunitari ai giocatori CEE. Quanto ai dilettanti, la proposta del presidente responsabile, Elio Giulivi, nasce per dare un po' di ossigeno alle casse, nella speranza che evitando la concorrenza delle gare prof-ammenda l'introllo. Non è in agenda, infine, ma se ne parlerà: il rinnovo del contratto Lega-Rai. I presidenti sparano cifre grosse, la Rai tace, ma non acconsente e Matarrese è preoccupato: altra «grana» in vista.

FEDERCALCIO

**Matarrese**  
Chirurgo o medico della mutua?



Rinnovare, correggere, sfrondate e tenere il «nuovo» sotto controllo: compito delicato, quello che attende oggi il presidente federale Matarrese ha tra le mani una patata bollente: far tornare con i piedi a terra un mondo notoriamente portato a volare alto come quello del calcio. Ma nei mesi scorsi il presidente è stato chiaro: contenimento dei costi e bilanci seri sono l'unica carta per non imbrogliare la strada della crisi. Matarrese darà oggi battaglia: non vuole passare alla storia come il riformatore mancato o, peggio, come il presidente di un calcio che batte in ritirata. Vuole allargare il potere della Covisoc, pretenderà bilanci con l'obbligo della certificazione (è assurdo che un'azienda come quella del pallone sia ancora regolamentata da norme antiquate), chiederà un codice di moralità per i dirigenti e per operazioni di mercato e prezzo dei biglietti. In cambio, alle società il presidente concederà una limida apertura sul fronte stranieri. Nessuna revisione di una normativa approvata nel '92 e valida fino al '96, ma qualche ag-

giustamento è nell'aria. Matarrese è tra l'incudine (i club che premono per il quarto straniero) e il martello (la Fila e in particolare il segretario generale Blatter, che non gradisce la situazione italiana con tanti stranieri parcheggiati in tribuna). Matarrese, inoltre, si proporrà per un ruolo delicato: quello di Gran Mediatore tra Lega e Rai per il rinnovo del contratto. La trattativa non nasce sotto i migliori auspici: il calo del pallone in tv è in questo momento un boomerang per il calcio, eppure le società sembrano intenzionate a sparare grosso.

LEGA

**Nizzola**  
Risparmiare non è il suo problema



La Lega si è già pronunciata nei confronti dell'austerità: «Il mondo del calcio non ne ha bisogno». Fu questo, più o meno, il messaggio spedito venti giorni fa a Matarrese dai presidenti dei club, che sono d'accordo con il presidente federale quando si parla di tetto degli ingaggi, ma fanno orecchie da mercante quando si parla di politica al risparmio, prezzo dei biglietti e bilanci allegri. La confindustria del pallone spingerà oggi per fissare un limite agli stipendi, ma dalle indiscrezioni della vigilia pare che a rimetterci siano come sempre i più deboli: ovvero, i giocatori di serie C. Un tetto agli ingaggi di Baggio o Barresi appare impresa impossibile: di mezzo c'è il sindacato e la lobby dei giocatori che contano, affatto intenzionati a pagare di tasca propria il prezzo dell'austerità. Forse qualcosa, con la mediazione di Matarrese, i club potranno ottenere sui «premi»: un tetto, in materia, non è impossibile. La Lega tornerà all'attacco sugli stranieri: l'obiettivo è il quarto in panchina. Matarrese, in

cambio di qualcosa di importante, potrebbe dire sì, ma c'è di mezzo il sindacato, pronto al braccio di ferro. Così, si potrebbe giungere ad un timido «allargamento»: equiparazione dei giocatori CEE agli extracomunitari. Quanto al patto da gentiluomini per limitare a quattro il numero degli stranieri tesserati, l'idea piace ai piccoli e medi club, di meno ai grandi. C'è da fare i conti con il Milan, che ne ha sei e forse potrebbe scendere a cinque (Gullit in partenza), ma certi limiti non rientrano certo nella filosofia di Berlusconi.

SINDACATO CALCIA TORI

**Campana**  
È il nuovo alleato di don Tonino



All'appello «tutti a raccolta» hanno risposto anche sindacato dei giocatori e Assocalcatori, inviati espressamente da Matarrese (la Lega ne avrebbe fatto volentieri a meno). Una partecipazione «storica», soprattutto per l'Assocalcatori presieduta da Campana, che ha lottato a lungo per prendere parte alle riunioni del Consiglio. Campana in questo momento è più vicino a Matarrese di quanto lo sia Nizzola. Ha mostrato «buona volontà» nel ricevere il messaggio di austerità, lanciando un avvertimento ai giocatori: «ora che si preoccupino del futuro, meglio avere stipendi più bassi ma con la sicurezza di riscuoterli regolarmente». Campana è alleato di Matarrese anche su un altro versante: quello degli stranieri. Il sindacato non è disposto neppure a discutere la proposta del quarto straniero in panchina per difendere i posti di lavoro; la Federazione mira alla tutela del vivaio (il grido di dolore del tecnico dell'Under 21, Maldini, è roba di neppure dieci giorni fa): morale, per motivi diversi, Matarrese e Campana faranno «blocco» alle richieste

della Lega. Ma sul fronte «tetto degli ingaggi» e riforme dei campionati, il sindacato potrebbe prendere le distanze dal Palazzo. Lo snellimento dei campionati «prof», in particolare, è contestato da Campana perché si traduce in disoccupazione. E i giocatori della C, va detto, rumoreggiano da tempo nel sindacato perché si sentono meno tutelati rispetto ai colleghi più ricchi. Non siamo ancora ai Cobas del pallone, ma Campana deve fare attenzione a non perdere consensi. Oggi, sotto questo aspetto, il capo del sindacato gioca una partita importante.

Schillaci, Pancev e Fontolan: nella prossima Inter qualcuno è di troppo  
**Tre bomber in cerca d'estimatori**  
in mostra al market di Pellegrini

BREVISSIME

**Biatlon.** L'italiana Nathalie Santer si è aggiudicata ieri, nella Coppa del mondo di Lillehammer, la medaglia d'argento nella distanza dei 15 chilometri. Un altro italiano, Wilfried Palhuber, si è aggiudicato la medaglia di bronzo sulla distanza dei 20 chilometri precedendo Gros Ricco e un altro azzurro: Andreas Zingerle.

**Calcio, Genoa graziato.** La Commissione disciplinare ha revocato ieri la squalifica del campo di Marassi comminata al Genoa un'ammenda di cinquanta milioni con la diffida.

**Calcio, inchiesta.** L'ufficio indagini della Figg ha deciso di aprire un'inchiesta per accertare i motivi della protesta dei giocatori del Campania che, domenica scorsa, si sono rifiutati di partire per Aicamo.

**Ortico deferito.** Per gli apprezzamenti fatti sulla Juventus durante l'ultima puntata della trasmissione televisiva «L'appello del martedì».

**Antonioni lo.** Stagione finita per Francesco Antonioni, portiere del Milan. Ieri, oltre ai meniscchi, gli è stato ricostruito anche il legamento crociato del ginocchio sinistro. Tornerà in campo fra sei mesi.

**Calcio e fiori.** Domani, negli stadi, verranno regalati a tutte le donne dei rametti di mimosa anticipando così, di un giorno, la tradizionale festa delle donne.

**Galvano la tv.** Stasera sul ring di Glasgow, Mauro Galvano tenterà di strappare il titolo mondiale dei supermedici WBC al britannico Nigel Benn che glielo ha tolto nell'ottobre scorso (Raidue ore 23.45).

**Ciclismo.** Parte domani la Parigi-Nizza. In otto giorni si disputeranno due frazioni a cronometro individuali e una a squadre.

**Ferrari.** Vista l'impossibilità, a causa del maltempo, di effettuare delle prove sulla pista di Imola, da oggi si gira al Santamonica di Misano Adriatico.

**Basket, anticipo.** Si gioca oggi a Reggio Calabria l'incontro fra la Panasonic e la Philips (Raidue, ore 17.45).

**Volley, anticipo.** Messaggero Ravenna-Charm Padova si disputerà oggi e verrà trasmessa in diretta da Raidue a partire dalle 16.15.

Milan al primo posto, Inter al secondo, Atalanta al quarto: nel campionato della «Lega lombarda», domani a Bergamo si gioca Atalanta-Inter, mai come quest'anno sfida al vertice (per il secondo posto) dietro agli irraggiungibili rossoneri. Sfida affascinosa, malgrado le assenze (Ferri, Sosa, Bianchi, Ganz, forse Montero), perché da 14 anni Bergamo è un tabù per gli interessi.

DAL NOSTRO INVIATO  
FRANCESCO ZUCCHINI

APPIANO GENTILE. Da queste parti ci sono due squadre da non pronunciare mai: Milan e Atalanta. Tempi duri per l'Inter nei derby lombardi, e domani è in programma il confronto con l'Atalanta, a Bergamo c'è annesso un tabù che resiste da 14 anni. L'ultimo successo del Biscione è datato 1 aprile '79, gol di Carletto Muraro. Da allora una semitragedia, negli ultimi sette confronti l'Inter ha rimediato tre pareggi e quattro ko: il più facile da ricordare, anche perché è il più recente, costò la panchina a Corrado Orico. Era il 19 gennaio '92.

Un anno è passato, molte facce sono cambiate, fra siluri (l'ultimo è toccato ieri l'altro adiesse Beltrami) e avvicendamenti ordinati dal presidente decisionista Ernesto Pellegrini, molte facce ancora cambieranno da qui al prossimo campionato. A parte Orico, rispetto a quell'Inter brutalizzata a Bergamo poco più di 12 mesi fa, mancano i «congedati» Brehme, Dino Baggio, Desideri, Ciocci, Pizzi e Matheus. Non c'è neppure Ferri, uno dei tanti assenti (gli altri sono Sosa e Bianchi; tuttavia Bagnoli ieri ha recuperato Zenga e Fontolan). Così, in attesa dell'Inter olandese 93-94, con Bergkamp e Jonk, a Bergamo ci si batte anche per i personali destini. Squalificato il brillante Sosa (nelle 5 occasioni senza di lui, l'Inter ha perso 3 volte), tre attaccanti sono in lizza per due maglie e una futura riconferma. Sono tre attaccanti di ex grande nome: Totò Schillaci, eroe del Mondiale '90, rientra domenica scorsa dopo un infortunio lungo 4 mesi, 9 gare e mezza fin qui, due reti, pagato alla Juve l'estate scorsa 9 miliardi; Darko Pancev, costato 13 miliardi, 84 reti negli ultimi

“Orchidee e narcisi, camelie e gladioli... per me non hanno più segreti!”

“Per me che facevo fatica a distinguere una dalia da un garofano è stata un'autentica scoperta. Il mondo dei fiori è davvero incredibile e l'ultimo cliente che ho visitato, un grande importatore di fiori e piante, ne sa una più del diavolo. L'ho ascoltato per un'ora ed ero sempre più affascinato... quasi quasi mi dimenticavo che ero andato lì per parlargli del servizio Ticket Restaurant!”



Noi di Ticket Restaurant. Massimo Angelucci.

TOTOGALCIO

TOTIP

Ancona-Genoa	1
Atalanta-Inter	X12
Foggia-Brescia	1
Juventus-Napoli	X1
Milan-Fiorentina	1
Parma-Lazio	X12
Pescara-Udinese	X1
Roma-Cagliari	1
Sampdoria-Torino	X1
Cesena-Cosenza	1
Lucchese-Piacenza	1
Carpi-Empoli	X
Catania-Perugia	X2

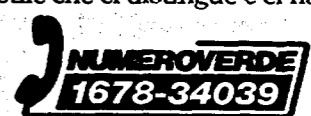
Prima corsa	1X
Seconda corsa	22
Terza corsa	11X
Quarta corsa	XX
Quinta corsa	XX
Sesta corsa	XXX
	1X2



È una nostra abitudine: prima di parlare di noi, ci piace ascoltare i nostri clienti. È il modo migliore per conoscerli e, secondo noi, l'unico per poter offrire soluzioni veramente su misura.

Questo è il nostro modo di lavorare, fatto di competenza, efficienza, ma anche flessibilità ed entusiasmo. Uno stile che ci distingue e ci ha consentito di costruire una solida leadership in tutta Italia. Telefonateci!

Troveremo insieme la soluzione ideale anche per voi.



**Ticket Restaurant. Il valore del servizio.**